

# Il coraggioso e lieto cartellone della nuova stagione dello "Stabile,"

1958-59

Il repertorio annunciato ieri dal direttore dottor De Bosio - Opere di Cecov, Meano, Anouilh, Dessì e Fo - Accanto ad una efficiente compagnia di complesso, una rosa di nomi di grande valore e di vasto richiamo - Dodici manifestazioni riservate agli abbonati

Il Teatro Stabile della Città di Torino ha annunciato ieri ufficialmente il repertorio col quale si presenterà al pubblico nella prossima stagione 1958-59. L'annuncio è stato dato dal direttore del Teatro nel corso di una conferenza stampa, durante la quale il dott. De Bosio ha precisato anche che gli spettacoli nella sala di via Rossini avranno inizio la sera di mercoledì 29 ottobre.

Il cartellone, che presenta numerosi e vari motivi di vivo interesse e che anche quest'anno è stato mantenuto su una linea di spiccata predilezione verso opere, oltre che di valore intrinseco, di ben definita ispirazione moderna, include cinque titoli, di cui — è doveroso sottolinearlo — tre di autore italiano. Nell'ordine di programmazione i titoli sono: Comica finale di Dario Fo (novità assoluta), Gli amori di Platonov di Anton Cecov (prima rappresentazione in Italia) La Giustizia di Giuseppe Dessì (novità assoluta), Il ballo dei ladri di Jean Anouilh (novità per Torino), Nascita di Salomè di Cesare Meano (ripresa).

Non potendo qui fornire una esauriente illustrazione di questo repertorio, ci limiteremo ad osservare che esso, scaturito da un attento riesame dei risultati ottenuti nel corso della scorsa stagione, alla quale da alcune parti è stato mosso l'ap-punto di eccedere in toni «scuri», è caratterizzato da una lieve prevalenza del comico, che si è riscontrato essere più gradito al pubblico torinese; si tratta comunque sempre di un comico di alto livello e compiuta dignità artistica, oltre che di penetrante intelligenza.

Il direttore dello Stabile ha poi reso nota la formazione della compagnia. A questo proposito si debbono registrare considerevoli innovazioni. Infatti, accanto ad un'ottima

compagnia di complesso veramente stabile e formata dagli attori: Gina Sammarco, Cesare Polacco, Giulio Oppi, Attilio Ortolani, Gastone Bartolucci, Vincenzo De Toma, Alessandro Esposito, Giovanni Bosso, Carlo Montagna, Piero Buttarelli, Carla Parmeggiani, Lucretia Prono e Giovanni Manocchi, avremo una serie di «partecipazioni», decise allo scopo di poter affidare le parti di primo piano di ogni singolo lavoro ad attori in grado di offrire un'interpretazione particolarmente felice.

Le «partecipazioni» sono tutte di notevole valore sul piano artistico e di vasto richiamo nei confronti del pubblico. Avremo infatti Dario Fo e Franca Rame in «Comica finale», Laura Adani, Ernesto Calindri, Gianni Santuccio e Luisa Rossi negli «Amori di Platonov», Paola Borboni e Gianni Santuccio ne «La Giustizia», Ernesto Calindri e Hélène Remy in «Nascita di Salomè». Nel «Ballo dei ladri», oltre a Luisa Rossi, si esibirà, incorporato nello spettacolo, uno dei più noti complessi jazzistici italiani, la Roman New Orleans Jazz Band. Quest'ultima «partecipazione» costituirà un'innovazione nel campo teatrale di indubbio interesse non solo per il richiamo che eserciterà sul pubblico, ma anche e soprattutto per la sua arditezza sul piano della tecnica spettacolare.

Dobbiamo dire infine che alla stagione del Teatro Stabile, sia pure in forma non continuativa, prenderanno parte anche gli attori: Antonio Cannas, Ernesto Cortese, Clelia Bernacchi, Ginetta Morano, Guido Rocca, Nino Giardini, Wilma Deusebio, Nina Ivaldi, Silvana Lombardo ed Elena Magoia.

Le regie saranno affidate a Giacomo Colli, Gianfranco De Bosio e Dario Fo. Le scene ed

i costumi saranno curati da Dario Fo, Eugenio Guglielminetti, Enrico Paolucci e Michela Scandella.

Non si può fare a meno di riconoscere che il Teatro Stabile della Città di Torino, consapevole della sua alta e delicata funzione di «servizio pubblico», ha compiuto quest'anno un netto passo in avanti ed un notevolissimo sforzo, non solo organizzativo, ma anche verso una qualità artistica sempre migliore, sì da poter soddisfare alle sollecitazioni ed alle esigenze di una città civile ed intelligentemente moderna com'è Torino. In via Rossini nessuno ha mistero della speranza di riuscire ad ottenere un sempre più largo, cordiale consenso di pubblico e di poter contare sulla comprensiva solidarietà di sempre più numerosi abbonati.

A proposito di abbonati, siamo lieti di poter aggiungere che ad essi il Teatro Stabile riserverà ed offrirà gratuitamente una serie di dodici manifestazioni di sicuro interesse. Tali manifestazioni consistono in recital, conversazioni, conferenze di Laura Adani, Paola Borboni, Ernesto Calindri, Dario Fo, Gianni Santuccio; in un incontro con Vittorio Gassman, in un concerto della Roman New Orleans Jazz Band ed in alcuni spettacoli sperimentali. Come abbiamo già avuto occasione di scrivere il gruppo direttivo dello Stabile è quest'anno lievemente mutato rispetto alla scorsa stagione. Il direttore artistico dottor De Bosio, prima di dare inizio alla conferenza stampa, ha perciò presentato i suoi collaboratori. Essi sono: il signor Fulvio Fo, direttore amministrativo ed organizzativo; il prof. Bino Ceccon, addetto stampa; il dott. G. R. Morteo, addetto alle attività culturali.

